

Sanguineti scende in campo

L'agente immobiliare, ex vicesindaco, è il secondo candidato sindaco in vista delle elezioni 2014: «Non voglio membri di partiti politici»

LAVAGNA (caq) Il secondo candidato sindaco a scendere in campo in vista delle elezioni 2014 è **Giuseppe Sanguineti**. La sua candidatura arriva dopo quella della settimana scorsa di **Piergiorgio Ravaioni**. L'idea di Sanguineti, 66 anni, proprietario di un'agenzia immobiliare in centro città, è formare una lista civica giovane, che abbia «un ampio consenso - dice - e non precluda niente a nessuno, ma vorrei che non ci fossero appartenenti a partiti politici. L'obiettivo è fare qualcosa per Lavagna, in particolare per i settori del turismo e dello sport che sono stati un pò abbandonati, e per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro». Un argomento che sta particolarmente a cuore al candidato è «il fronte mare - prosegue Sanguineti -. Sarebbe necessario ampliare l'are-

nile e riuscire a fare una pista ciclabile che ci congiunga a Sestri. A mio parere bisogna concentrarsi su questo, facendo fare studi approfonditi per poter allargare il fronte mare». A breve partirà il cammino per preparare il programma elettorale, «che dovrà essere il più condiviso possibile - dice ancora -. Sentirò tutte le categorie e promuoverò assemblee di quartiere. Certo non si possono risolvere tutti i problemi, ma almeno si può cercare di risolvere i più grossi». Sanguineti ha già partecipato alla vita politica lavagnese tra gli anni Ottanta e Novanta come esponente del partito socialista durante i mandati del sindaco **Gabriella Mondello**. Dal 1985 al 1990 è stato assessore al turismo e dal 1990 al 1993 ha ricoperto la carica di vicesindaco e assessore a bilancio e demanio

per poi dare le dimissioni e proseguire come consigliere fino alla scadenza del mandato nel 1995. Infine nel 2004 era uno dei candidati del centro-sinistra nelle primarie vinte dall'attuale sindaco, **Giuliano Vaccarezza**. Alla domanda se con l'amministrazione uscente si ponga in continuità o contrapposizione, Sanguineti afferma che si tratta di «una parziale continuità. Anche se non esistono più la destra e la sinistra, per i valori in cui credo come la solidarietà mi ritengo di sinistra. Tante cose della presente amministrazione andrebbero riviste e altre non sono state fatte. Le mie vogliono essere critiche costruttive per fare qualcosa per la città, puntando sull'entusiasmo dei giovani».

Agnese Campodonico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Sanguineti, 66 anni